

aumento del 3,9%.

Il Collegio rinvia l'analisi delle *spese di funzionamento* alla seconda parte della presente relazione e, in questa sede, per la loro significatività rileva i seguenti fenomeni:

- ☛ **spese per prestazioni istituzionali** (cat. 5[^]) che ammontano nel complesso a 171.042 milioni di euro a fronte dei 163.079 milioni di euro del consuntivo 2003, con un aumento di 7.963 milioni di euro (pari al 4,9%) che è riferibile per 6.056 milioni di euro alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche di competenza dell'esercizio in esame (che passano dai 141.612 milioni di euro del 2003 ai 147.668 milioni di euro del 2004, + 4,3%) e per 1.907 milioni di euro ai maggiori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo (che passano dai 21.467 milioni di euro del 2003 ai 23.374 milioni di euro del 2004, +8,9%).

La maggiore spesa pensionistica risente, tra l'altro:

°del più elevato numero di pensioni vigenti che alla fine del 2004 è risultato di 17.977.548 unità, rispetto a 17.704.546 pensioni vigenti alla fine del 2003, con un incremento netto di 273.002 pensioni, pari all'1,5%. Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni	+	47.484;
- artigiani	+	51.876;
- commercianti	+	38.427;
- lavoratori parasubordinati	+	16.610;
- gestione enti creditizi	+	2.081;
- fondo volo	+	183;
- fondo spedizionieri doganali	+	119;
- invalidi civili	+	171.995;

e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

- FPLD nel suo complesso	-	30.230;
- FF.SS.	-	4.154;
- Gestione enti disciolti	-	796;
- Trattamenti integrativi al personale		
- INPS	-	783;
- Fondo Clero	-	560;
- assicurazioni facoltative	-	1.739;


Il Segretario

- GIAS (al netto degli invalidi civili) 16.836;

°del maggior importo medio delle pensioni, riconducibile, in via prevalente, alla perequazione automatica prevista per l'anno 2004 nella misura del 2,5%, oltre che alla sostituzione delle pensioni eliminate con pensioni di nuova liquidazione con un importo medio maggiore;

- ↳ **oneri finanziari** (cat. 7[^]) iscritti in bilancio per complessivi 211 milioni di euro a fronte di 554 milioni di euro del 2003 (- 343 milioni di euro, pari al 62%) e che si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate che ammontano a 194,5 milioni di euro (-71,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 26,88%);
- ↳ **poste correttive e compensative di entrate correnti** (cat. 9[^]) che, impegnate per 4.069 milioni di euro a fronte dei 4.517 milioni di euro dell'esercizio precedente, presentano una diminuzione di 448 milioni di euro, pari al 9,9% in conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento al rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli sgravi per calamità e della somma di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 247/1989 ed agli sgravi contributivi concessi a vario titolo.

→ **Situazione economico - patrimoniale**

▪ **Conto economico generale**

Il conto economico generale evidenzia un avanzo di esercizio di 5.264 milioni di euro, quale differenza tra 210.076 milioni di euro di proventi e 204.812 milioni di euro di oneri, a fronte dei 405 milioni di euro accertati in sede di consuntivo 2003, con un miglioramento, quindi, di 4.859 milioni di euro (pari al 1200%).

▪ **Situazione patrimoniale generale**

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2003, presentava un netto patrimoniale di 16.984 milioni di euro; alla fine del 2004. evidenzia un netto patrimoniale di 22.248 milioni di euro, con un miglioramento corrispondente al predetto risultato economico.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, gestisce, mediante contabilità

separata, le partite attinenti al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL in attuazione del d. m. del 23 gennaio 1996. Al riguardo, i Ministeri vigilanti hanno ritenuto che l'intera parte di patrimonio costituita dagli immobili di proprietà del Fondo di previdenza del personale dipendente dello SCAU sia attribuita all'INPS e che la residua quota di patrimonio mobiliare ed immobiliare sia ripartita tra l'Istituto e l'INAIL, rispettivamente nella misura del 90% e del 10%.

In ordine alla descritta situazione, il Collegio, prende atto delle precisazioni contenute nella Relazione del Direttore generale al consuntivo 2003 circa lo svolgimento di una trattativa con l'INAIL "per concordare l'iter operativo che consenta la definitiva attribuzione del patrimonio ex SCAU" e delle ulteriori informazioni acquisite dalla Direzione centrale competente e richiama ancora una volta l'esigenza di definire al più presto i rapporti patrimoniali fra gli Enti, in attuazione del citato decreto ministeriale, al fine di una compiuta rappresentazione della situazione patrimoniale.

Si espone, nella tabella di seguito riportata, una sintesi delle varie partite attive e passive costituenti lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, che vengono raffrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

Il Segretario

TAB. N. 5

STATO PATRIMONIALE	SITUAZIONE AL 1.1.2004 (*)	VARIAZIONE	SITUAZIONE AL 31.12.2004
ATTIVITA'	106.162	(in milioni di euro) 3.712	109.874
Disponibilità liquide	26.107	- 3.203	22.904
Residui attivi	59.284	- 5.558	64.842
* Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A.	30.762	- 3.427	34.189
* Crediti verso S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili	1.270	-	1.270
* Credito verso il "FIP- Fondo immobili pubblici"	-	- 668	668
* Altri residui attivi	27.252	- 1.463	28.715
Ratei attivi	15.634	- 1.036	16.670
Crediti bancari e finanziari	3.467	- 355	3.822
Rimanenze attive d'esercizio	126	- 13	139
Investimenti mobiliari	24	-	24
Immobili	502	- 160	342
Immobilizzazioni tecniche	948	- 82	1.030
Altri costi pluriennali	70	- 31	101
PASSIVITA'	89.178	- 1.552	87.626
Debiti verso la Tesoreria dello Stato	32.414	- 4.477	27.937
Debito verso lo Stato per anticipazioni- art. 35 legge n. 448/98	10.715	- 2.055	12.770
Altri residui passivi	15.885	- 1.437	17.322
Ratei passivi	4.590	- 29	4.561
Debiti bancari e finanziari	404	- 127	277
Rimanenze passive finali	3.860	- 219	4.079
Fondi di accantonamento	5.160	- 1.508	3.652
Poste rettificative dell'attivo	16.148	- 879	17.027
Fondo per la definizione dei rapporti con l'INAIL	2	- 1	1
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	16.984	5.264	22.248
(*) Comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAl			

Come si evince dalla tabella n. 5, le attività sono pari a complessivi 109.874 milioni di euro e sono rappresentate, in via prevalente, dalle disponibilità liquide iscritte per 22.904 milioni di euro e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 64.842 milioni di euro. Di questi ultimi:

- 34.189 milioni di euro sono rappresentati dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto di cui alla legge n. 448 del 1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- 1.270 milioni di euro sono costituiti da crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili dell'Istituto di cui al D.L. n. 351/2001 convertito, con modificazioni, nella legge n. 410/2001;
- 668 milioni di Euro concernono il credito dell'Istituto verso il FIP, quale corrispettivo del trasferimento degli immobili strumentali;
- 28.715 milioni di euro si riferiscono ad altri residui attivi.

Va precisato, inoltre, che, come già detto in premessa, i suddetti residui attivi tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2003.

I crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano a complessivi 36.425 milioni di euro a fronte dei 33.364 milioni accertati alla fine del 2003, evidenziando un incremento di 3.061 milioni di euro. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel *fondo svalutazione crediti contributivi* che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 14.844 milioni di euro, secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. EC/2/2005 del 26 maggio 2005 - di seguito riportati i quali risultano invariati rispetto a quelli adottati in sede di predisposizione del consuntivo 2003.

Il Segretario


Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE	
	Crediti accertati fino al 31.12.2001	Crediti relativi agli anni 2002/2004
Crediti verso le aziende che operano con il sistema a conguaglio	54,6	32,5
Crediti verso gli artigiani	43,9	37,6
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	35,1
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti mézzadri e coloni	24,2	21,6

Al riguardo, il Collegio ribadisce ancora una volta l'esigenza che si proceda sulla via di un continuo aggiornamento delle procedure che presiedono sia alla ricognizione dei crediti in questione sia alla determinazione dei parametri di svalutazione al fine di perseguire l'obiettivo di una sempre più reale e corretta rappresentazione della effettiva consistenza dei medesimi, evidenziando altresì il grado di realizzabilità dei crediti stessi distinti per tipologia.

PARTE II

Premesso quanto precede in ordine all'analisi generale dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali, il Collegio dei Sindaci formula qui di seguito le proprie osservazioni e considerazioni sulle problematiche contabili e di bilancio, su determinate risultanze e poste del rendiconto, nonché su alcuni aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni, incluse le verifiche amministrativo contabili, attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali. Nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni della Gestione Commissariale prima e del Consiglio di amministrazione poi, del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e di tutti gli altri Organi di gestione e ha effettuato accessi ad alcune sedi provinciali individuate a campione.

Il Collegio ha lamentato più volte nel corso dell'anno 2004 il ritardo nella trasmissione delle determinazioni adottate dai Direttori centrali.

Rileva altresì che, dal mese di agosto 2004, non sono pervenute le determinazioni adottate dal Direttore generale non consentendo così, come da ultimo evidenziato con nota n. 360 del 16 giugno 2005, al Collegio lo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo.

→ Analisi delle Gestioni amministrate dall'INPS.

Le specifiche considerazioni e osservazioni del Collegio in ordine alle risultanze economico-patrimoniali delle diverse Gestioni amministrate sono contenute nelle relazioni ai singoli Conti consuntivi.

Nella successiva tabella, vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2004 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2003.

Il Segretario



TAB. N.6

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTATO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2003	2004		2003	2004
	(milioni di euro)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	1.712	6.484	4.772	21.475	27.959
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) (1)	-5.076	-309	4.767	-119.946	-120.255
Gestione prestazioni temporanee	6.788	6.793	5	141.421	148.214
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	165	-12	-177	3.103	3.091
Area dei lavoratori autonomi:					
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.752	-3.049	-297	-33.041	-36.090
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-2.167	-2.224	-57	-2.163	-4.387
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-421	-283	138	8.553	8.270
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	3.608	4.419	811	18.244	22.663
Fondi speciali di previdenza sostitutivi dell'AGO	136	-60	-196	374	314
Fondo previdenza personale di volo	136	-60	-196	360	300
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.98)	0	0	...	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (dall'1/4/2000)	0	0	0	1	1
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	66	-111	-177	1.022	911
Gestione speciale minatori	-20	-21	-1	-322	-343
Fondo previdenza gasisti	44	0	-44	140	140
Fondo previdenza esattoriali	42	-90	-132	1.204	1.114
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni					
Fondo previdenza clero	-62	-71	-9	-1.197	-1.268
Fondo previdenza iscrizioni collettive	2	0	-2	6	6
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-4	-4	0	-94	-97
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito (2)	64	18	-46	239	257
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo (3)	5	5	0	19	24
Fondo solidarietà pers.gli dipendenti da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va (4)	1	-2	-3	8	6
Fondo concorso agli oneri contr. per la copertura assicurativa previe dei periodi non coperti da contribuzione D.L.vo 564/96 e lav. L.335/95 (5)	18	17	-1	96	113
Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo (6)	0	23	23	0	23
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.LGS 112/1999 (7)	0	99	99	0	99
Altri Fondi, Gestioni minori ed ex SCAU	34	15	-19	340	354
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	405	5.264	4.859	16.984	22.248
G.I.A.S. e Gestione erog.prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	405	5.264	4.859	16.984	22.248

(1) L'ex INPDAI è confluito nel FPLD dall'1/1/2003 con separata evidenza contabile-art. 42 legge n.289/2002.

(2) Istituito con Decreto n. 158 del 28 aprile, 2000

(3) Istituito con Decreto n. 157 del 28 aprile, 2000

(4) Istituito con Decreto n. 351 del 28 settembre 2000

(5) Istituito dall'art. 69, comma 9, della legge 23 dicembre 2000. n. 388

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali presenta un saldo positivo di 5.264 milioni di euro a fronte dei 405 milioni di euro registrati in sede di consuntivo 2003, con una crescita di 4.859 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Un risultato tanto più importante ove si consideri che erano decenni che l'Istituto non riusciva ad avere degli attivi di tali dimensioni e che le previsioni definitive (di cui alla seconda nota di variazione varata alla fine dell'anno scorso) indicavano un avanzo di appena 295 milioni di euro (quasi 5 mila milioni in meno di quelli effettivamente realizzati). A determinare questo lusinghiero risultato hanno concorso parecchi elementi, tra i quali, al solito, gli enormi saldi delle gestioni attive dell'Inps: quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici) per 4.419 milioni di euro e quella (Gpt) che raggruppa le prestazioni temporanee (la previdenza "minore": assegni al nucleo familiare, cassa integrazione e disoccupazione ordinaria, malattia e maternità) per 6.793 milioni di euro. Ma anche il Fondo dei lavoratori dipendenti (Fpld) - che con quasi dieci milioni di iscritti e altrettante pensioni erogate costituisce l'architrave del sistema obbligatorio - ha dato un preciso segnale di ripresa.

Peraltro, avuto riguardo ai risultati delle singole gestioni e fondi amministrati, il Collegio evidenzia quanto segue:

- ⇒ Il Comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e, a partire dall'1.1.2003, dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 6.484 milioni di euro a fronte dei 1.712 milioni di euro accertati in sede di consuntivo 2003.

Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra il saldo positivo di 6.793 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee (6.788 mln di avanzo nel 2003) e il disavanzo economico di esercizio di 309 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate (5.076 mln di disavanzo nel 2003). Al 31 dicembre 2004 il comparto presenta una situazione patrimoniale positiva di 27.959 milioni di euro (21.475 milioni di euro alla fine del 2003) per effetto dell'avanzo patrimoniale di 148.214 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee che ha compensato il deficit patrimoniale di 120.255 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di avere una corretta chiave di lettura dei dati, di seguito sono rappresentate le risultanze del FPLD separato dalle evidenze contabili dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI nonché quelle del Fondo pensioni nel suo complesso.

Il Segretario

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo	Consuntivo		al		
	2003	2004		all'1.1.2004	31.12.2004	
	in milioni di euro					
FPLD	-1.658	2.096	3.754	-107.799	-105.703	2.096
ex F.do Trasporti	-1.018	-923	95	-7.514	-8.437	-923
ex F.do Elettrici	-1.371	-1.770	-399	-7.424	-9.194	-1.770
ex F.do Telefonici	-23	-265	-242	3.314	3.049	-265
ex INPDAI	-1.006	553	1.559	-523	30	553
Totale FPLD	-5.076	-309	4.767	-119.946	-120.255	-309

Riguardo al **F.P.L.D.**, il precitato risultato negativo di 309 milioni di euro, ancorché fortemente ridimensionato rispetto all'esercizio precedente, continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici e telefonici i cui disavanzi di esercizio (2.958 mln di euro) costituiscono ormai la determinante unica del deficit complessivo del FPLD, posto che, al netto di tali evidenze separate, si registrerebbe un avanzo economico pari a 2.649 mln di Euro.

Come già ricordato, i risultati appena rappresentati risentono, inoltre, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.a. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio (di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998), sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.

Tanto premesso, il Collegio ha motivo di ritenere che le risultanze gestionali dei soppressi Fondi siano destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi (eccezion fatta per l'ex Fondo trasporti che, nell'ultimo anno, non ha fatto registrare variazioni su questo versante).

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i dati dell'ultimo triennio relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, con i relativi rapporti, dei tre Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. Al riguardo il Collegio sottolinea che, a partire dall'esercizio 2003, l'INPS ha acquisito n.

92.656 trattamenti pensionistici e 76.600 iscritti dell'ex INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2002			ANNO 2003			ANNO 2004		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI
				(1)			(1)		
ex f. Trasporti	106.000	120.102	1,13	105.600	118.832	1,13	105.600	118.337	1,12
ex f. Elettrici	65.500	99.772	1,52	60.300	100.701	1,67	55.300	101.466	1,83
ex f. Telefoni	74.100	56.254	0,76	75.600	58.345	0,77	70.300	60.645	0,86
ex INPDAl	-	-	-	76.600	92.656	1,21	67.900	100.500	1,48

(1) Si sottolinea la singolarità dell'invarianza del numero degli iscritti del Fondo ex Trasporti (105.600), in presenza di un movimento del numero delle pensioni caratterizzato dalla liquidazione di 3.922 nuovi trattamenti (che, nella situazione prospettata, dovrebbero essere stati perfettamente compensati da altrettanti nuovi iscritti).

⇒ riguardo all'**area dei lavoratori autonomi**, il Collegio rileva andamenti particolarmente preoccupanti e, in particolare, che:

- a) la **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni**, presenta un disavanzo di esercizio pari a 3.049 milioni di euro (2.752 milioni di euro nel 2003), con un peggioramento del deficit di 297 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, la situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2004 un deficit patrimoniale di 36.090 milioni di euro a fronte dei 33.041 milioni di euro quantificati alla fine del 2003.

Il citato squilibrio gestionale risente, in via prevalente, del negativo rapporto contributi/prestazioni che, nell'anno in esame, si attesta a quota 0,31 e degli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni ricevute dalle gestioni attive che fanno registrare un incremento di 58 milioni di Euro, attestandosi a quota 987 milioni di euro;

- b) il disavanzo di esercizio della **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**, passa dai 2.167 milioni di euro del 2003 ai 2.224 milioni di euro dell'anno in esame, determinando un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2004 di 4.387 milioni di Euro (2.163 milioni di euro alla fine del 2003).

Tale risultato risente del negativo rapporto contributi/prestazioni che continua a peggiorare attestandosi a quota 0,80 e scaturisce

Il Segretario

fondamentalmente da un netto incremento delle prestazioni che, nell'ultimo quinquennio, sono cresciute di oltre il 36% a fronte di una crescita del gettito contributivo che si è fermata al 25%;¹

- c) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti**, registra per l'anno in esame un disavanzo di 283 milioni di euro con un miglioramento di 138 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-421 mln di Euro) e con una riduzione di pari importo dell'avanzo patrimoniale che si attesta alla fine dell'esercizio a 8.270 milioni di euro.

Tale risultato risente essenzialmente di una insufficiente crescita del gettito contributivo il quale, pur in presenza di un cospicuo incremento del numero degli iscritti nell'ultimo anno (+77.790), non ha consentito un miglioramento significativo del rapporto contributi/prestazioni che rimane pericolosamente vicino alla soglia critica dell'unità (1,02);

- ⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, la stessa presenta per l'esercizio 2004 un avanzo di 4.419 milioni di euro a fronte dei 3.608 milioni di euro del 2003 con un miglioramento di 811 milioni di euro; conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno è risultata pari a 22.663 milioni di euro. Tale gestione per le sue note caratteristiche e per effetto dell'avvenuto incremento dell'aliquota contributiva continua a svolgere un ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.

- ⇒ Riguardo ai **fondi integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria** il Collegio rileva che la **Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere** continua a presentare risultati deficitari. Infatti nell'anno 2004 la Gestione chiude con un disavanzo di esercizio di 21 milioni di euro (20 mln di deficit nel 2003) e, di conseguenza, il disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno si attesta a 343 milioni di euro. Tale deterioramento scaturisce in buona sostanza dai valori estremamente negativi dei rapporti iscritti/pensioni (0,25) e contributi/prestazioni (0,06), nonché dai sempre maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS quale diretta conseguenza della crescente esposizione debitoria del Fondo².

¹ Per una più approfondita disamina dell'argomento si rimanda alla relazione del Collegio al rendiconto 2004 della gestione artigiani contenuta nella terza parte della presente relazione.

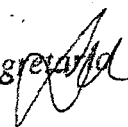
² Anche in questo caso si rinvia alle osservazioni formulate nella terza parte della presente relazione con riferimento al rendiconto 2004 della gestione esaminata.

Quanto alle **altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS**, il Collegio:

- ⇒ rileva che il **Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**, chiude con un disavanzo di esercizio di 71 milioni di euro (-62 mln nel 2003) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a 1.268 milioni di euro.³
- ⇒ richiama ancora una volta l'attenzione sul grave deterioramento economico finanziario della *Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti ed i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova)* cui a tutt'oggi non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento.

In sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha provveduto a formulare talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano una storia di ricorrenti deficit ed hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti, con poche speranze di una futura inversione della tendenza in corso nell'attuale quadro normativo. Ciò premesso, oltre quanto precedentemente esposto, il Collegio ritiene utile richiamare l'attenzione, mediante rappresentazioni tabellari, su alcuni aspetti di particolare rilievo per gli assetti generali dell'Istituto:

- a) *i rapporti tra le entrate contributive e la spesa per le prestazioni istituzionali al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato nell'ambito del comparto lavoratori dipendenti;*
- b) *i dati più importanti relativi all'andamento delle contabilità separate del FPLD.*

Il Segretario 

³ Idem.

Comparto lavoratori dipendenti. Oneri per prestazioni e gettito contributivo anno 2004 *
(in milioni di euro)

	Oneri per prestazioni	Gettito contributivo	Saldo	Contributi su prestazioni
1.trattamenti pensionistici	87.401	76.255	-11.146	0,9
2. trattamenti di famiglia (1)	3.026	4.989	+1.963	1,6
3.disoccupazione ordinaria	1.899	3.208	+1.309	1,7
4.integrazione salariale	459	2.525	+2.066	5,5
5.trattamento sostitutivo dip. agricoli	11	39	+28	3,5
6.malattia e maternità				
-malattia (2)	1.903	3.437	+1.534	1,8
-maternità (3)	1.602	810	-792	0,5
7.richiamo alle armi (4)	1			
8.TFR	365	484	+119	1,3
9.rimpatrio extracomunitari				
TOTALE	96.667	91.747	+4.920	0,9

*al netto dei trasferimenti

1. compresi gli assegni per il congedo matrimoniale
2. compresi (51 milioni) le indennità ai donatori di sangue
3. comprese le indennità per riposi giornalieri (96 milioni)
4. è sospeso l'obbligo contributivo

	Ex Trasporti	Ex Elettrici	Ex Telefonici	Ex Inpdai
Numero iscritti	105.600	55.300	70.300	67.900
Gettito contributivo (milioni di euro)	1.011	605	786	2.814
Prestazioni (milioni di euro)	2.054	2.165	1.360	4.400
Risultato d'esercizio (milioni di euro)	-923	-1.770	-265	553
Situazione patrimoniale (milioni di euro)	-8.436	-9.195	3.050	30
Pensioni vigenti a fine 2004				
*numero pensioni	118.337	101.466	60.645	100.500
*spesa annua (milioni di euro)	2.101	2.190	1.372	4.396
*importo medio (euro)	17.751	21.561	22.625	43.741

Mentre la prima questione evoca profili attinenti all'equilibrio delle politiche previdenziali di competenza del legislatore, rispetto a quest'ultimo problema evidenziato, il Collegio porta all'attenzione delle Autorità vigilanti l'eventuale riconsiderazione, nell'ambito della decretazione delegata attinente alla recente riforma del sistema pensionistico, dell'attuale assetto delle gestioni separate in una prospettiva di completa armonizzazione delle regole.

Un altro fondo che versa in condizioni particolarmente critiche è quello dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'INPS il 1° aprile 2000, con una spesa complessiva per pensioni di 4.505 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 902 milioni di euro. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 3.616 milioni di euro (trasferimenti correnti), pari ad un costo per la collettività di 14.690 euro per prestazione.

I risultati della "Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri" hanno fatto registrare nell'ultimo quinquennio un deciso peggioramento, raggiungendo nel 2004 una passività patrimoniale pari ad oltre 36.090 milioni di euro. La gravità di tale situazione patrimoniale potrà essere meglio compresa ove si consideri che le entrate annuali (pari a 1.174 milioni di euro) rappresentano circa il 28% delle uscite (pari a 4.223 milioni di euro). In effetti, tale squilibrio sembra destinato a peggiorare, in assenza di interventi sul debito pregresso, non solo per l'insostenibile rapporto iscritti/pensionati, ulteriormente disceso a 0,55 ma altresì per il carico di oneri finanziari che la gestione deve sobbarcarsi a causa delle anticipazioni dalle gestioni attive dell'INPS.

Il Segretario

→ I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali.

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 6.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato, le prime per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà, i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

Bisogna, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni. Per quello che concerne i contributi, essi comprendono le quote a carico degli iscritti e, per la spesa pensionistica, sono al netto degli oneri di natura non previdenziale che trovano copertura non nei contributi, bensì nei trasferimenti statali (tra i quali rientra la quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 che è pari, nel complesso, a 13.624 milioni di euro per il 2003 ed a 13.359 milioni di euro nel 2004). E' questa, peraltro, la ragione della lieve discrasia esistente tra il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2004 riportato nella tabella n. 6.3 della presente relazione (che è pari a 17.977.548) e quello rappresentato nella tabella n. 4.7 della relazione del Consiglio di amministrazione (17.977.537). La differenza di 11 trattamenti scaturisce dalla inclusione, nella relazione del Direttore generale, delle prestazioni concernenti la Cassa Nazionale di Previdenza per Ingegneri ed Architetti (C.N.P.I.A.) le quali portano a 14.054 il totale dei trattamenti vigenti al 31.12.2004 nella gestione enti disciolti.

In proposito, il Collegio lamenta l'assenza, nelle indicazioni di carattere statistico afferenti al FPLD, dei dati concernenti il pensionamento di anzianità per le separate contabilità che pure sono presenti, invece, tanto per il FPLD nella sua configurazione ristretta quanto per altri fondi. Poiché il fenomeno è noto ed è rilevante nella fattispecie, sarebbe opportuno che nei prossimi documenti di bilancio sia esplicitato, garantendo una maggiore uniformità e completezza delle informazioni di carattere statistico.

Su un piano generale, si può rilevare che, mentre nel confronto tra 2003 e